

L'ACQUA UN BENE PRIMARIO E INDISPENSABILE ALLA VITA

Riflessione itinerante sulla Laudato sii (n. 27-31)

Sabato 3 ottobre – ore 11,00

PARTENZA DALLA STATUA DEL REDENTORE, A PONTE MILVIO

Introduzione – Sabina De Innocentiis

Laudato sii n. 27

Altri indicatori della situazione attuale sono legati all'esaurimento delle risorse naturali. Conosciamo bene l'impossibilità di sostenere l'attuale livello di consumo dei Paesi più sviluppati e dei settori più ricchi delle società, dove l'abitudine di sprecare e buttare via raggiunge livelli inauditi. Già si sono superati certi limiti massimi di sfruttamento del pianeta, senza che sia stato risolto il problema della povertà.

Testo biblico

(Gen. 1,6-7)

Dio disse: «Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che sono sopra il firmamento. E così avvenne.

Nel racconto delle origini del cielo e della terra le acque vengono citate due volte e se comprende dunque l'importanza così come la necessità di Dio di fare ordine in un elemento così potente e pericoloso: lentamente viene separato e riordinato quello che prima era un continuum. Noi esseri viventi possiamo abitare il pianeta terra grazie agli effetti delle acque sugli ecosistemi.

Camminiamo in silenzio lungo il fiume ascoltando il rumore delle acque

II TAPPA – TERRAZZA LUNGOTEVERE CAPOPRATI

Sabina De Innocentiis – La scarsità delle risorse idriche

Secondo il Rapporto Mondiale delle Nazioni Unite sullo Sviluppo delle Risorse Idriche, nel 2018 la domanda globale di acqua ha raggiunto all'incirca i 4.600 km³ all'anno, ovvero 6 volte maggiore quella che era un secolo fa; e si prevede che entro il 2050 dovrebbe arrivare a circa 6.000 km³ all'anno. Allo stesso tempo, il ciclo globale dell'acqua si sta modificando a causa dei cambiamenti climatici, con le regioni umide e le regioni aride che tendono ad estremizzare le rispettive caratteristiche. Attualmente quasi la metà della popolazione mondiale (e cioè 3,6 miliardi di persone) vive in aree con scarsità di risorse idriche per almeno un mese all'anno; e più di un quarto (il 27%: 1,9 miliardi di persone) in aree con scarsità idrica grave. Il problema è destinato ad aumentare, dal momento che il prelievo annuale di acque è già prossimo al livello massimo sostenibile, come assodato da diversi studi che si sono succeduti negli anni. La maggior parte dell'acqua viene consumata per usi agricoli e industriali, relativamente poca per uso domestico e pochissima per bere. In questo contesto l'unica risposta possibile è, come suggerito dalle stesse Nazioni Unite, l'impiego delle cosiddette NBS (Soluzioni Basate sulla Natura), che sostengono un'economia circolare, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e di evitare l'inquinamento, anche attraverso il riutilizzo e il riciclo.

Testo biblico

(Gen. 2,8-15)

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, tra cui l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre intorno a tutto il paese di Avila, dove c'è l'oro e l'oro di quella terra è fine; qui c'è anche la resina odorosa e la pietra d'ònice. Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre intorno a tutto il paese d'Etiopia. Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre ad oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate.

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Sosteniamo il nostro cammino con un sorso di acqua

Laudato sii n.28

L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici. Le fonti di acqua dolce riforniscono i settori sanitari, agropastorali e industriali. La disponibilità di acqua è rimasta relativamente costante per lungo tempo, ma ora in molti luoghi la domanda supera l'offerta sostenibile, con gravi conseguenze a breve e lungo termine. Grandi città, dipendenti da importanti riserve idriche, soffrono periodi di carenza della risorsa, che nei momenti critici non viene amministrata sempre con una adeguata gestione e con imparzialità. La povertà di acqua pubblica si ha specialmente in Africa, dove grandi settori della popolazione non accedono all'acqua potabile sicura, o subiscono siccità che rendono difficile la produzione di cibo. In alcuni Paesi ci sono regioni con abbondanza di acqua, mentre altre patiscono una grave carenza.

Preghiamo

O Signore, noi abbiamo costruito disarmonia, diffidenza e violenza, oppressione e sfruttamento che minacciano la vita stessa del nostro pianeta. Ricordaci che tutti e tutte noi, ma anche tutta la creazione ti appartengono e che noi non siamo i padroni della Terra, ma solo i suoi amministratori.

III TAPPA – PROSSIMITÀ DI PARCO CAOPRATI

Sabina De Innocentis – Il degrado degli ecosistemi fluviali

Secondo l'ultimo rapporto di monitoraggio effettuato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, In Italia solo il 43% dei fiumi e il 20% dei laghi raggiunge il livello di qualità "buono" per lo stato ecologico. Siamo quindi ancora molto lontano da quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque della Comunità Europea, che mirava al raggiungimento del buono stato ecologico e chimico di tutti i corpi idrici in Europa già entro il 2015. Il problema maggiore, a livello nazionale come a quello globale, è senz'altro l'insufficienza del trattamento delle acque reflue, che produce inquinamento organico e aumenta il rischio biologico e sanitario. Attualmente a contaminare i nostri fiumi oltre agli scarichi inquinanti provenienti dalle lavorazioni industriali, si aggiungono altre sostanze e composti chimici di uso quotidiano quali fitofarmaci, farmaci per uso umano e veterinario, pesticidi di nuova generazione, additivi plastici industriali, prodotti per la cura personale, ritardanti di fiamma, e le sempre più presenti microplastiche. Si tratta di sostanze che, anche in piccole concentrazioni, possono generare un

“effetto cocktail” se combinate per molto tempo tra loro, come descritto anche dall’Agenzia europea per l’Ambiente. Il Green deal promuove investimenti per 20 miliardi di euro all’anno per il recupero degli ecosistemi.

Testo biblico

(da Rm. 8,19-24)

La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati.

Laudato sii n. 29

Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell’acqua disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno. Fra i poveri sono frequenti le malattie legate all’acqua, incluse quelle causate da microorganismi e da sostanze chimiche. La dissenteria e il colera, dovuti a servizi igienici e riserve di acqua inadeguati, sono un fattore significativo di sofferenza e di mortalità infantile. Le falde acquifere in molti luoghi sono minacciate dall’inquinamento che producono alcune attività estrattive, agricole e industriali, soprattutto in Paesi dove mancano una regolamentazione e dei controlli sufficienti. Non pensiamo solamente ai rifiuti delle fabbriche. I detergenti e i prodotti chimici che la popolazione utilizza in molti luoghi del mondo continuano a riversarsi in fiumi, laghi e mari.

Camminando facciamo nostro il Cantico delle creature

Laudato sii, o mi Signore. (4 volte)

E per tutte le sue creature
per il sole e per la luna
per le stelle e per il vento
e per l'acqua e per il fuoco.

Per sorella madre terra
ci alimenta e ci sostiene
per i frutti, i fiori e l'erba
per i monti e per il mare.

Preghiamo

Ti preghiamo Signore per il nostro pianeta malato, per la Terra che geme e soffre per il degrado che la investe; insegnaci a custodirne la bellezza vivificante.

Ti preghiamo Signore per l’umanità sofferente: liberaci dalla brama di possesso e di consumo che rende impossibile una vita buona per tutti; indicaci il cammino verso il tuo regno di pace e di giustizia.

IV TAPPA – PONTE DELLA MUSICA

Sabina De Innocentiis – L’aumento del rischio di eventi estremi

Oltre ai problemi legati alla disponibilità e alla qualità dell’acqua si aggiunge l’aumento dei rischi di inondazioni e siccità. Attualmente 1,2 miliardi di persone vivono a rischio di alluvione e inondazione ed è previsto che aumenteranno fino a 1,6 miliardi nel 2050 (quasi il 20% della popolazione mondiale). Mentre la popolazione già attualmente interessata da fenomeni di degrado del suolo, desertificazione e siccità è pari a 1,8 miliardi di persone. Sempre secondo il

rapporto delle Nazioni Unite si tratta quindi delle categorie di “disastri naturali” più significative in termini di mortalità e di impatto socioeconomico sul prodotto interno lordo pro capite.

Testo biblico

(da Ez. 47,1 ss.)

Fui condotto all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia usciva acqua verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Un uomo mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno fino alla porta esterna che guarda a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.... era un fiume che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute, erano acque navigabili, un fiume da non potersi passare a guado. Egli mi disse: "Queste acque escono nella regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sboccate in mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il fiume, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché quelle acque dove giungono, risanano e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà.

Lungo il fiume, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui fronde non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina".

Piergiorgio Bellagamba – La città e il suo fiume: un legame forte nella storia

Laudato sii n. 30

Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi avanza la tendenza a privatizzare questa risorsa scarsa, trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato. In realtà, *l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani.* Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò *significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità.* Questo debito si salda in parte con maggiori contributi economici per fornire acqua pulita e servizi di depurazione tra le popolazioni più povere. Però si riscontra uno spreco di acqua non solo nei Paesi sviluppati, ma anche in quelli in via di sviluppo che possiedono grandi riserve. Ciò evidenzia che il problema dell'acqua è in parte una questione educativa e culturale, perché non vi è consapevolezza della gravità di tali comportamenti in un contesto di grande inequità.

Riflessioni condivise

Preghiera finale

*Signore, insegnaci a trovare il nostro posto nel mondo,
non solo come singole persone, ma come umanità, umanità intera.
Insegnaci ad abitare la terra con giustizia,
senza essere dei predatori dei nostri simili e delle altre specie che popolano il pianeta.
Insegnaci a riconoscerti come il creatore che ha cura delle sue creature;
insegnaci a riconoscere nel prendersi cura, e non nel dominare, la vera grandezza.
E donaci la gioia della lode di figli e figlie che alzano il proprio canto,
insieme a quello di ogni altro vivente, verso di Te. Nel nome di Gesù. Amen*